

VIA CRUCIS
Gruppo San Vincenzo e Fondo di solidarietà
venerdì 8 marzo 2019

Canto: Se m'accogli (n.115)

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a Te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non Ti chiederò:
e per sempre la Tua strada la mia strada resterà!
Nella gioia e nel dolore, fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che Tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che Tu sai:
con i miei fratelli incontro a Te verrò.

PRIMA STAZIONE – GESU' PRENDE LA CROCE

- C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura

- L. **Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,16)**
«Presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota».

Riflessione

- L. Gesù non ci leva i pesi dalla vita, ma l'angoscia dal cuore; non ci toglie la croce, ma la porta con noi. Il Signore non riserva questa frase a qualcuno, ma la rivolge a "tutti" coloro che sono stanchi e oppressi dalla vita. E chi può sentirsi escluso da questo invito? Gesù sa quanto la vita può essere pesante. Sa che molte cose affaticano il cuore: delusioni e ferite del passato, pesi da portare e torti da sopportare nel presente, incertezze e preoccupazioni per il futuro. Di fronte a tutto questo la prima parola di Gesù è un invito a muoversi e a reagire: "Venite". La via di uscita è nella relazione, nel tendere la mano e nell'alzare lo sguardo verso chi ci ama davvero. Per questo Gesù ci indica dove andare: "Venite a me". Egli ci aspetta, non per risolverci magicamente i problemi, ma per renderci forti nei nostri problemi. Gesù non ci leva i pesi dalla vita, ma l'angoscia dal cuore. E con lui ogni peso diventa leggero, perché lui è il ristoro che cerchiamo.

[Papa Francesco, *Angelus*, 9 luglio 2017]

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

SECONDA STAZIONE – GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

- C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura

- L. **Dal Vangelo di Luca (Lc 23,26)**
«Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù».

Riflessione

- L. La parola della croce è anche la risposta dei cristiani al male che continua ad agire in noi e intorno a noi. I cristiani devono rispondere al male con il bene, prendendo su di sé la croce, come Gesù. Allora continuiamo questa Via Crucis nella vita di tutti i giorni. Camminiamo insieme sulla via della croce, camminiamo portando nel cuore questa parola di amore e di perdono. Camminiamo aspettando la resurrezione di Gesù.

[Papa Francesco, *Via Crucis al Colosseo, Venerdì Santo 2013*]

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

TERZA STAZIONE – GESU' CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

- C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura

- L. **Dalla Prima Lettera di Pietro (1Pt 2,21-24)**
«A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia».

Riflessione

- L. L'umiltà può radicarsi nel cuore solamente attraverso le umiliazioni. Senza di esse non c'è umiltà né santità. Se tu non sei capace di sopportare e offrire alcune umiliazioni, non sei umile e non sei sulla via della santità. La santità che Dio dona alla sua Chiesa viene mediante l'umiliazione del suo Figlio: questa è la via. L'umiliazione ti porta ad assomigliare a Gesù; è parte ineludibile dell'imitazione di Cristo.

[Papa Francesco, *Gaudete et exultate*, 118]

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

QUARTA STAZIONE – GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

- C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura

- L. **Dal Vangelo di Luca (Lc 23,27-29)**

«Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato"».

Riflessione

L. O croce di Cristo, simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana, icona del sacrificio supremo per amore e dell'egoismo estremo per stoltezza, strumento di morte e via di resurrezione, segno dell'obbedienza ed emblema del tradimento, patibolo delle persecuzione e vessillo della vittoria.

O croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei volti dei bambini, delle donne e delle persone, sfiniti e impauriti che fuggono dalle guerre e dalle violenze.

[Papa Francesco, *Via Crucis al Colosseo, Venerdì Santo 2016*]

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

QUINTA STAZIONE – GESU' AFFIDA IL DISCEPOLO ALLA MADRE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettura

L. **Dal Vangelo di Giovanni** (Gv 19,25-27)

«Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa».

Riflessione

L. Sulla croce, quando Gesù soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina, poté vedere ai suoi piedi la presenza consolante della Madre e dell'amico.

Le parole pronunciate da Gesù non esprimono in primo luogo una preoccupazione compassionevole verso sua madre, ma sono piuttosto una formula di rivelazione. Gesù ci lascia sua madre come madre nostra.

Ai piedi della croce, nell'ora suprema, Cristo ci conduce a Maria. Ci conduce a lei perché non vuole che camminiamo senza una madre.

[Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 285]

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

SESTA STAZIONE – GESU' E' TRAFITTO AL COSTATO

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettura

L. **Dal Vangelo di Giovanni** (Gv 19,33-34. 36-38)

«Venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto. Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù».

Riflessione

L. Entrando oggi, attraverso le piaghe, nel mistero di Dio, capiamo che la misericordia non è una sua qualità tra le altre, ma il palpito del suo stesso cuore. E allora non viviamo più da discepoli incerti, devoti ma titubanti; diventiamo anche noi veri innamorati del Signore! Come assaporare questo amore, come toccare oggi con mano la misericordia di Gesù? Ce lo suggerisce ancora il Vangelo quando sottolinea che la sera stessa di Pasqua, cioè appena risorto, Gesù per prima cosa dona lo Spirito per perdonare i peccati. Per sperimentare l'amore bisogna passare da lì: lasciarsi perdonare. Che il Signore ci dia la grazia di comprendere la vergogna, come primo passo verso il perdono.

[Papa Francesco, *Omelia II domenica di Pasqua 2018*]

Canto

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.